

SULMONA V.PELIGNA A.SANGRO

lunedì 27 novembre 2000, S. Massimo vescovo

«Vogliamo capire com'è morto»

I familiari di Di Loreto si affidano ai risultati dell'autopsia

SULMONA. Potrebbero svolgersi domani i funerali di Aurelio Di Loreto, l'anziano ritrovato morto sabato pomeriggio nelle campagne di Pettorano, a 4 mesi dalla scomparsa. I suoi resti sono stati riconosciuti ufficialmente ieri mattina dal figlio Guglielmo che, oltre al mazzo di chiavi e ai pantaloni, ha trovato il riscontro definitivo nella fede nuziale del padre, ritrovata proprio ieri a poca distanza dal luogo dove alcuni cacciatori avevano notato il cadavere, in avanzato stato di decomposizione. Ma se il «giallo» della scomparsa è stato chiarito (anche se nel modo più tragico), è ancora da capire come sia morto Di Loreto e cosa o chi lo abbia portato in una zona tanto impervia, caratterizzata da una vegetazione fittissima.

«Si possono fare 300mila ipotesi», afferma il figlio, «di sicuro è impossibile che lucidamente abbia scelto di arrivare fin là. A questo punto speriamo solo che dall'autopsia che il magistrato dovrebbe disporre per lunedì (oggi) si possa sapere qualcosa in più, sperando che si sia trattato di cause naturali». In un primo momento, il fatto che dalle tasche dell'anziano mancasse il portafoglio aveva lasciato temere che Di Loreto potesse essere stato derubato e poi abbandonato. «In realtà», continua il figlio, «non è un particolare indicativo ed è anzi probabile che mio padre non sia morto dov'è stato ritrovato e dove potrebbero averlo trascinato in un secondo tempo gli animali, e il portafoglio potrebbe trovarsi da qualche parte, in un raggio più ampio che si dovrà perlustrare». Intanto, resta l'amarezza di non essere riusciti a ritrovare l'anziano dopo la prima segnalazione, l'unica col senno di poi, rivelatasi esatta. La sera della sua scomparsa, infatti, era stato visto a Pettorano, vicino alla casa cantoniera, dove si era recato in autobus (anche se gli avevano da poco rinnovato la patente di guida) dopo essere stato al Centro bocciofilo, come faceva sempre. A quel punto, con il buio si sarebbe perso, cominciando a vagare. Il resto, un mistero. (s.d.l.)